

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA



TRA I BANCHI

Scuola, disastro Campania: ai test Invalsi sei studenti su dieci nei guai con Matematica e Italiano



L'80% ha problemi con l'inglese. Primato nazionale per la dispersione. Ma i fondi vanno alla Lombardia, lettera a Draghi: si cambino i criteri di riparto

di Vincenzo Esposito



Maggiore presenza della scuola sul territorio per combattere la camorra. Quante volte abbiamo sentito queste parole da ministri, questori, prefetti, esponenti delle istituzioni a vario titolo e perfino da qualche presidente. Ma poi, quando si tratta di distribuire le risorse, la storia da raccontare è un'altra. Ieri per l'ennesima volta i **dati Invalsi, presentati all'Università La Sapienza di Roma, hanno disegnato un ritratto drammatico della scuola al Sud e in particolare in Campania con «forti evidenze di disuguaglianza educativa con il Nord»**. Ad esempio a livello nazionale il calo in Italiano e Matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021 si è fermato. Ma non nel Mezzogiorno, dove **la percentuale di studenti che ancora fatica con i numeri oscilla tra il 55 e il 60%: sono i ragazzi di Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna ad avere la peggio**. Dopo 13 anni di scuola, è ancora impreparato un maturando su due: quasi la metà degli studenti non raggiunge la sufficienza né in italiano né in matematica. **Gli allievi che non raggiungono il livello base in Italiano superano la soglia del 60% in Campania, Calabria e Sicilia**. In Matematica gli studenti sotto il livello 3 arrivano al 70% in Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna. Sempre nelle stesse regioni **non raggiungono il B2 in Inglese il 60% degli studenti nella prova di reading e l'80% in quella di listening**.

Iscriviti alla newsletter

 CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
 Campania

 Le news principali sulla Campania
 Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI


 Corriere della Sera

Le differenze

Va sottolineato che le differenze con il Centro-Nord aumentano con il progredire della carriera scolastica. È zero nelle prime classi delle Elementari per raggiungere il 50-60 per cento alla fine delle Superiori. E questo dato dice una sola cosa: **è la scuola che al Sud non funziona**. Un altro dato drammatico è quello della dispersione scolastica che a livello nazionale è stata del 9,7 per cento nel 2022. Si parla, nei dati Invalsi, di quella «implicita», cioè la «quota non trascurabile di studenti che terminano il loro percorso scolastico, ma senza raggiungere, nemmeno lontanamente, i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola». Si tratta di **studenti a rischio, che potrebbero avere «limitate prospettive di inserimento nella società** molto simili a quelle degli studenti che non hanno concluso la scuola secondaria di secondo grado», sottolinea l'Invalsi.

Le risorse

Ebbene, anche in questo **la Campania primeggia con il 19,8 per cento di dispersione scolastica implicita**, seguita da Sardegna (18,7%), Calabria (18,0%), Sicilia (16,0%), Basilicata (12,8%), Puglia (12,2%). Ma di fronte a questo disastro si scopre che **nella ripartizione delle risorse per le scuole al Sud vanno molti meno fondi che al Nord**. A sottolinearlo, con una lettera denuncia, è la «Fondazione città Nuova» che scrive a Draghi, ai vari ministri, a **Carlo Borgomeo (Fondazione con il Sud)**, a **Marco Rossi Doria** (Maestri di strada) e al Forum Terzo settore. «Questo — è scritto — è un grido di dolore di chi, da 30 anni, lavora per assicurare un futuro a tanti giovani che non hanno avuto una vita facile e di cui troppo spesso la criminalità approfitta. **Si sta perpetrando un grave danno a tanti ragazzi del Sud Italia rispetto all'assegnazione dei fondi** per l'Iefp (Istruzione e Formazione professionale, ndr). La formazione destinata ai ragazzi fuori dai percorsi di studio per l'abbandono scolastico. Il Governo firma il Patto educativo per Napoli, ma nei fatti sottrae risorse utili per il Patto educativo. Il principio della spesa storica è intangibile. Per confermarlo nel campo della sanità si usa il pretesto della popolazione anziana, che favorisce le regioni del Nord, che hanno una popolazione anziana maggiore. Nel caso dell'Iefp per confermare il principio della spesa storica si usa quello del numero di alunni in Iefp e non quello della popolazione giovane e in dispersione».

La ripartizione

Un esempio: nella ripartizione dei fondi varata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 14 aprile di quest'anno, **66 e passa milioni vanno alla Lombardia, mentre alla Campania poco meno di due**. Nella lettera si spiega il perché: «I criteri di riparto tra Regioni e territori fanno leva sul principio dello storico. **Per il 75% le somme sono divise sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate**; per il 25% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate». Quindi si chiede a Draghi un cambio dei criteri di ripartizione: «Le scelte politiche non possono basarsi principalmente sullo storico ma devono prevedere anche forme incentivanti per le Regioni e i territori più in ritardo (o refrattari) e tenere conto dei tassi di dispersione o abbandono scolastico formativo».

La risposta del ministro

La prima risposta arriva dal ministro per l'Istruzione Patrizio Bianchi: «Sui divari territoriali ci sono state polemiche ingiuste. **Gli interventi non sono stati dati a pioggia. La prima tranche era riferita alla fragilità educativa e siamo intervenuti per dotare le nostre scuole sul territorio di risorse per affrontare questo tema**. Ci sono situazioni ultra critiche che sono in quartieri difficili per dati esterni alla scuola? Su questo faremo interventi specifici — ha aggiunto Bianchi —. La seconda tranche sarà sui Neet e coinvolgeremo anche le università. E poi una terza fase su progetti specifici per aree particolari. Anche in

questo caso partiremo dai dati Invalsi, che intervengono sull'intera popolazione».

La newsletter del Corriere del Mezzogiorno

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. [Basta cliccare qui.](#)

7 luglio 2022 | 07:49

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

I COMUNI IN PROVINCIA DI NAPOLI

Acerra Afragola Agerola Anacapri Arzano Bacoli Barano d'Ischia Boscoreale Boscotrecase Bruscianno Caivano Calvizzano Camposano Capri Carbonara di Nola Cardito Casalnuovo di Napoli Casamarciano Casamicciola Terme Casandrino Casavatore Casola di Napoli Casoria Castellammare di Stabia Castello di Cisterna Cercola Cicciano Cimitile Comiziano Crispano Ercolano Forio Frattamaggiore Frattaminore Giugliano in Campania Gragnano Grumo Nevano Ischia Lacco Ameno Lettere Liveri Marano di Napoli Mariglianella Marigliano Massa Lubrense Massa di Somma Melito di Napoli Meta Monte di Procida Mugnano di Napoli Napoli Nola Ottaviano Palma Campania Piano di Sorrento Pimonte Poggioreale Pollena Trocchia Pomigliano d'Arco Pompei Portici Pozzuoli Procida Qualiano Quarto Roccarainola San Gennaro Vesuviano San Giorgio a Cremano San Giuseppe Vesuviano San Paolo Bel Sito San Sebastiano al Vesuvio San Vitaliano Sant'Agnello Sant'Anastasia Sant'Antimo Sant'Antonio Abate Santa Maria la Carità Saviano Scisciano Serrara Fontana Somma Vesuviana Sorrento Striano Terzigno Torre Annunziata Torre del Greco Trecase Tufino Vico Equense Villaricca Visciano Volla

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

Copyright 2022 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità - Direzione Pubblicità

RCS EDIZIONI LOCALI S.r.l. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Capitale Sociale eurEuroo 1.002.000 i.v. C.F. e P. IVA e Registro Imprese:

03644040960 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

